

**BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**

*Interrogazione a risposta scritta:*

MUSSOLINI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per conoscere — premesso che:

la vicende delle fideiussioni false presentate, tra le altre, dalle società di calcio A.S. Roma e S.S.C. Napoli, non è né nuova né originale;

nel luglio 1998 l'Ischia Calcio, militante nel campionato nazionale di C1, vittima di una truffa, come da processo penale in corso presso il Tribunale di Roma, presentò una fideiussione emessa dal Banco di Roma, poi risultata falsa;

nel giro di 24 ore l'Ischia Calcio venne deferita e depennata dagli organici della F.I.G.C. con conseguente rifiuto alla iscrizione nel campionato dilettanti e sostituita in C1 dalla squadra del Palermo;

a causa di questi provvedimenti draconiani l'Ischia Calcio fallì, con grave pregiudizio economico e sportivo per tutta la comunità;

per analogo « reato » commesso dalle società A.S. Roma e S.S.C. Napoli la F.I.G.C. sta usando un metodo operativo ben diverso da quello utilizzato nei confronti dell'Ischia Calcio nel luglio 1998 —:

posto che le sanzioni previste per la presentazione di false fideiussioni non sono state modificate rispetto a quelle che determinarono nel luglio 1998 la cancellazione dell'Ischia Calcio dalle competizioni calcistiche, se il Ministro intenda adottare iniziative presso il CONI affinché tale organo accerti le ragioni della descritta disparità e intervenga affinché la FIGC non violi per il futuro il fondamentale principio di parità di trattamento.

(4-07561)

\* \* \*

**DIFESA**

*Interrogazioni a risposta scritta:*

BALLAMAN e BRICOLO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

risulta agli interroganti che sono stati svolti una serie di analisi e studi sui militari malati di ritorno da aree soggette ad esplosioni con proiettili all'uranio impoverito;

tali analisi hanno evidenziato la presenza nell'organismo dei militari di micro particelle di metalli pesanti ottenibili solo attraverso elevatissime temperature;

è nota l'altissima capacità piroforica propria dei proiettili all'uranio impoverito;

le micro particelle rilevate all'interno degli organismi sono di dimensioni tali da poter essere tranquillamente inalate ed arrivare quindi nell'apparato respiratorio, nell'apparato circolatorio e persino nell'apparato riproduttivo, ed è proprio con riferimento a questi apparati che si sono verificate la maggioranza delle malattie per i reduci delle aree di cui sopra, e purtroppo in alcuni casi anche per la loro prole;

la maggior parte di queste micro particelle non ha a che fare con l'uranio impoverito —:

se non ritenga opportuno rivedere la propria posizione sulla base di questi nuovi studi che di fatto indicano nell'uranio impoverito non il *killer* che ha ucciso più di venti soldati italiani e ne ha fatti ammalare più di duecento, ma di fatto il « mandante » poiché sviluppando nelle esplosioni quelle elevatissime temperature ha provocato quel pesantissimo inquinamento di micro particelle che ha determinato le morti e gli ammalamenti di cui sopra. (4-07537)

BALLAMAN. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

all'interrogante risulta che il 25 luglio 2003, con un esposto inviato allo Stato

maggiore dell'esercito ufficio impiego del personale di Roma, al comando delle Forze operative terrestri ufficio personale, al Comando cavalleria dell'aria, il primo maresciallo Guido Guasconi in servizio presso il 34° gruppo Toro, in Venaria Reale (Torino), raccontava un evento di evidente gravità svoltosi durante una esercitazione all'estero del reparto;

il fatto esposto (gavettone con elicottero militare ad un mezzo militare con personale a bordo, oltre a procurare ingenti danni all'amministrazione, evidenziava ad avviso del Guasconi la presenza dei fenomeni di nonnismo questa volta, però, con protagonisti quadri effettivi e professionisti delle forze armate;

a seguito dell'esposto del Guasconi, il comandante di Corpo, protagonista in negativo dell'esposto, ha ravvisato nel comportamento del sottufficiale una violazione dei regolamenti e ha aperto un procedimento disciplinare nei confronti del Guasconi per non aver osservato la linea gerarchica nella consegna dell'esposto;

lo stesso comandante, sarà inviato in missione presso l'ambasciata italiana a Madrid e quindi, oltre ad allontanarsi dalla sede di servizio, viene anche premiato con un prestigioso incarico particolarmente remunerativo;

il maresciallo Guasconi ha subito un processo disciplinare in cui il giudice giudicante era proprio il comandante coinvolto nel fatto esposto dal sottufficiale;

il comandante tenente colonnello Di Bella avrebbe inoltre dichiarato, all'atto del procedimento disciplinare, che la punizione era stata espressamente richiesta dal Comando cavalleria dell'aria —

se intenda verificare quanto dichiarato nell'esposto denuncia del Guasconi e se corrisponda al vero;

se nell'atteggiamento del comandante di gruppo siano ravvisabili atteggiamenti di nonnismo relativi all'episodio contestato

e violazione di legge nei termini e nei modi in cui è stata inflitta la sanzione al sottufficiale;

se intenda richiedere l'annullamento del provvedimento disciplinare inflitto al Guasconi;

se intenda disporre la sospensione dell'invio in missione all'estero del comandante Di Bella, così come previsto dai regolamenti, fino a quando non saranno verificati i fatti che lo vedono coinvolto.

(4-07539)

\* \* \*

#### ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

FOTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere se, in base alla vigente normativa che disciplina la commercializzazione del gasolio a prezzo agevolato per utilizzo agricolo, tenuto anche conto del parere espresso in data 5 maggio 2003, protocollo n. 40.302 dalla Direzione regionale del Lazio dell'Agenzia delle Entrate, sia consentito vendere agli utilizzatori finali, da parte degli esercenti depositi commerciali di oli minerali, il gasolio a peso, anziché a litro, operando la necessaria trasformazione in volume, come indicato nel parere sopra citato. (5-02405)

\* \* \*

#### FUNZIONE PUBBLICA

*Interrogazione a risposta scritta:*

MARINELLO. — *Al Ministro della funzione pubblica, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il comando generale delle capitanerie di porto dipende dallo Stato Maggiore della Marina e dal ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le sole funzioni amministrative;